



BIANCA BALTI, aBRCA dabra: LA SUA NON E' SCELTA VIP O ESTETICA, E' PREVENZIONE CANCRO SU BASE GENETICA

IN ITALIA LE PORTATRICI SANE BRCA FANNO CHIRURGIA PREVENTIVA GRATUITAMENTE

Pareri molto divisivi, ma anche tanta disinformazione quella comparsa sui social a poche ore dalla pubblicazione delle foto senza veli della modella Bianca Balti che ha scelto di mostrare le cicatrici della mastectomia profilattica a cui, come Angelina Jolie prima di lei, ha deciso di sottoporsi da sana per la prevenzione del cancro al seno a cui e' molto esposta in quanto portatrice della variante patogenetica Brca1.

L'associazione aBRCA dabra, la prima nata in Italia per le persone mutate, interviene nel dibattito per fare chiarezza sulle ragioni mediche che fondano decisioni come quella di Bianca Balti e soprattutto per ricordare quanto previsto dal sistema sanitario nazionale visti i commenti ricorrenti sulle possibilita' economiche che avrebbero garantito alla modella questa possibilita' a dispetto di tante donne comuni.

"La chirurgia di riduzione del rischio in Italia e' rimborsata totalmente dal sistema sanitario nazionale a tutte le donne portatrici di varianti patogenetiche BRCA che dopo accurato counseling e all'interno di un percorso multidisciplinare scelgono di **ridurre sensibilmente il loro rischio di ammalarsi fino al 90- 95%. Si tratta di una procedura prevista dalle linee guida nazionali e internazionali e va sfatata la convinzione che Bianca Balti abbia scelto la chirurgia perche' ha disponibilita' economica, come se fosse stato soddisfatto il capriccio di una diva**". A distanza di anni dalla scelta di Angelina Jolie la presidente di aBRCA dabra Ornella Campanella decide di intervenire con fermezza contro la strumentalizzazione mediatica e la disinformazione sopraggiunta puntuale dopo la testimonianza della modella Balti.

"New year,new me" e' il messaggio con cui Balti ha accompagnato i suoi scatti. Ricordiamo che una giovane donna Brca1 ha un rischio fino all' 80 % di sviluppare un cancro del seno nell'arco della vita e oltre il 44% alle ovaie.

"Quella della Balti non e' affatto una scelta esagerata, ma scientificamente corretta come indicato dalle linee guida internazionali", sottolinea la chirurga senologa del S.Matteo di Pavia, Alberta Ferrari, co-fondatrice dell'associazione. Non vanno taciute criticita', dovute a differenze territoriali o tempi d'attesa che per una portatrice BRCA possono essere determinanti, ma "In Italia- ribadisce la chirurga- **le portatrici sane BRCA hanno la possibilita' di sottoporsi a mastectomia di riduzione del rischio con il SSN nella maggior parte dei centri con percorso dedicato**. Bianca Balti come migliaia di donne e uomini- aggiunge- ha avuto il supporto dell' associazione italiana aBRCA dabra, nel suo percorso di informazione, consapevolezza e scelta. E non funziona 'allora che fai ti asporti tutti gli organi?'- spiega indignata Ferrari- il rischio oncogenetico e' organo-specifico e la chirurgia e' un'opzione solo se asporta organi con la cui assenza si puo' vivere senza troppi problemi e comunque quando il rischio specifico e' molto alto. Prego chiunque voglia approfondire il tema di contattare www.abrcadabra.it/ ".



L' associazione aBRCA dabra accompagna tutte le persone portatrici di queste mutazioni in tutto il percorso di conoscenza e maturazione consapevole della propria scelta, anche quindi le donne che in determinate fasi della propria vita non decidono di optare per la chirurgia preventiva ma di seguire un percorso di sorveglianza specifico per le persone BRCA positive, molto diverso rispetto a chi non ha questo rischio. "Ricordiamo senza alcuna ambiguità interpretativa che per queste donne la chirurgia preventiva, oggi, rappresenta l'unica e sottolineiamo l'unica strategia per ridurre drasticamente il rischio di sviluppare un tumore della mammella e/o dell'ovaio nel corso della vita.", conclude Campanella che ricorda: "Questa possibilità deve essere garantita a coloro che la scelgono dopo un adeguato percorso in centri di comprovata esperienza che sono le Breast Unit. Un'informazione che deve essere fornita a tutte le donne affinché possano sentirsi libere di scegliere come gestire il rischio e vivere la propria vita senza essere giudicate".

aBRCA dabra Onlus

Sede legale e operativa: Via IV Novembre, 54-20019-Settimo Milanese (MI)

CF: 97313310829

tel. 02 91 67 25 47 - E-mail info@abrcadabra.it- www.abrcadabra.it